



COMITE DEL COMPTON
 DELAGAZIONE PRESSO IL
 MINISTERO DEL LL. PP.
 12 FEB. 1990
 Prot. N. 920

Al Ministro dei Lavori Pubblici

di concerto col

MINISTERO DEL TESORO

Ministero delle Finanze

Espresso Centrale presso il Ministero dei Lavori Pubblici

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 - RAGIONERIA CENTRALE -
 19 GIU. 1990
 N. 678/COM/II

Visto ed annotato al n. 122 del registro del
 da quali non deve impegnarsi di spesa (Div.
 Roma, 2/7/90

Div. 3/DFS
 N. 1170

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Chini

VISTA l'istanza 25 settembre 1984, corredata da progetto aprile 1984 a firma Ing. F. Salimando, con la quale il Comune di Roma ha chiesto, per la propria Azienda Comunale Elettrocittà Acque - A.C.E.A. - la concessione, a variante ed assorbimento della derivazione già riconosciuta con D.M. 27.3.1926 n. 2679 (integrata dal successivo D.M. 25.1.1937 n. 8473) con scadenza 31.1.1947 e di precedenti domande 12.7.1947, 24.8.1962 e 30.9.1963, di derivare dal lago di Bracciano, in località Pizzo Prato del comune di Anguillara Sabazia, la portata di moduli medi 11 (litri/sec. 1100) con un valore massimo, in casi eccezionali, di mod. 50; l'acqua così prelevata sarà addotta, mediante nuova condotta in pressione, con interposto nuovo impianto di potabilizzazione, al centro idrico di Ottavia e quindi distribuita per le esigenze idropotabili delle città di Roma;

VISTI gli atti della istruttoria, esperita a norme di legge, dai quali risulta che non sono state presentate opposizioni ed osservazioni;

VISTO il D.M. 15.11.1986 n. 1436 con il quale è stata accordata l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori relativi alle nuove opere, con dichiarazione di urgenza e di indifferibilità, ai sensi degli artt. 13 e 14 del T.U. 11.12.1933 n. 1775;

CONSIDERATO che la utilizzazione potabile di cui si tratta si è conforme al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti approvato con D.P.R. J.8.1968 - schema 66/Lazio;

CHE la utilizzazione della acqua del lago di



TO 517 COSIE IN COMI
 1990
 N. 1170



Al Ministro dei Lavori Pubblici

Bracciano, di cui sopra è destinata ad adempiere, per la sempre crescente e complessa esigenza potabili della Capitale, una triplice essenziale funzione di riserva idrica strategica, di compenso stagionale e di sostituzione dell'antico acquedotto Paolo;

CHE pertanto può farai luogo alla chiesta concessione, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1773 e successive disposizioni;

VISTO il disciplinare n. 12234 di repertorio sottoscritto in data 26.6.1985 presso l'Ufficio Speciale del Genio Civile per il Tevere e l'Agro Romano dal Prof. Ing. Pierluigi Martini - Direttore Generale della Azienda Comunale Elettricità ed Acque -, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

SENTITA la Regione Lazio come da Delibera della Giunta 23 aprile 1983 n. 2596;

VISTO il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, reso con il voto n. 173 del 29.3.1986;

VISTI il T.U. di leggi sulla acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1773 e le successive disposizioni;

D E C R E T A :

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi, è concesso alla AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' ACQUE - A.C.E.A. - del Comune di Roma, di derivare dal lago di Bracciano, in località Fizzo Prato del Comune di Anguillara Sabazia (Roma), moduli medi 11 (litri/secondo 1.100) - con un valore massimo, in casi eccezionali, di moduli 50, assicurandosi in tali casi, il mantenimento delle scorsezioni del livello del lago nell'ambito di quelle naturali -, per usi potabili.

ART. 2) La presente concessione comprende ed assorbe le seguenti derivazioni della stessa portata complessiva di moduli 11, già da tempo in atto e praticate a mezzo del vecchio acquedotto Paolo;





Il Ministro dei Lavori Pubblici

- di moduli 4,22 del lago di Bracciano, località Castello Vici, in comune di Anguillara Sabazia, riconosciute per antico diritto con i DD.MM. 27.3.1926 n. 2679 e 25.1.1937 n. 8473;

- di moduli 4,48 dallo stesso lago di Bracciano, località Castello Vici, in comune di Anguillara Sabazia, oggetto della domanda di concessione in senatoria del Comune di Roma, in data 30 settembre 1963;

- di moduli 2,30 dalle sorgenti Trilana nei comuni di Trevigiana, Manziana, Bracciano e Bassano Sutri, oggetto delle domande di concessione dello stesso Comune di Roma, in senatoria, in data 24.8.1962, le cui acque vengono immesse nell'acquedotto Paolo in prossimità di Castello Vici.

ART. 3) La concessione è accordata per anni 70 (settanta) successivi e continui, decorrenti dal 15 novembre 1966, data questa del decreto Ministeriale n. 1436, di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 16.6.1969 n. 12234 di repertorio - che si riserva - e verso il pagamento del canone annuo di L. 1.400.000, in ragione di L. 128.000 per modulo per moduli 11, e decorrere dal 1.2.1969 (salvo conguaglio per i canoni già versati) secondo stati corrisposti i canoni arretrati dal 1.2.1947, giorno successivo alla scadenza del riconoscimento dei mod. 4,22 di antico diritto e data presumibile delle altre due derivazioni, di mod. 4,40 e di mod. 2,30, come specificato nell'art. 11 del disciplinare.

ART. 4) I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni sono quelli indicati, a norma dell'art. 40 del T.U. 11.12.1933 n. 1775, nell'art. 6 del sopraccitato disciplinare di concessione, e cioè a decorrere dalla data del presente decreto:

- mesi 18 per l'inizio dei lavori e della espropriazioni;





Il Ministro dei Lavori Pubblici

espropriazioni;

ART. 5) L'imtratto della prestazione annua indicata nel precedente art. 2 sarà imputato al capitale 2408 dello Stato di previsione dell'entrate per il corrente anno finanziario ad ai capitali corrispondenti per gli esercizi futuri.

ART. 6) L'Ingegnere Capo dell'Ufficio Speciale del Genio Civile per il Tevere e l'Agro Romano, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 11 GEN. 1991 -

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

J. P. Prandini

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Giulio Andreotti
G. Andreotti



MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA CENTRALE PRESSO
MINISTERO FINANZE

Div. I - Sez. _____

VISTO, 2

ROMA 118 GEN. 1991

[Signature]